

## Note biografiche

**1554** **Sir Philip Sidney** nacque il 30 novembre a Penhurst, nel Kent, nella tenuta che il nonno aveva ricevuto anni prima dal re Enrico VI: gli annali dicono che fosse un Venerdì e che l'ora della nascita si aggirasse intorno alle 5.00 del mattino.

Il padre, **Sir Henry Sidney**, discendeva da William Sidney, un illustre inglese che, dopo la battaglia di Flodden del 1513, era stato nominato *knight-banneret* e scelto poi come precettore del principe Edoardo VI. Sir Henry Sidney crebbe dunque a corte e fu spesso compagno di giochi del giovane re.

Prima del matrimonio con Mary Dudley, celebrato nel 1551, Sir Henry Sidney fu insignito del titolo di *knight*. Questo gli consentì di entrare di diritto in quel mondo di grandi e potenti personaggi, costituito dalla oligarchia aristocratica inglese, con cui la regina Elisabetta condusse il proprio gioco di potere. Sir Henry sarà uno dei più fidi, ma in fondo anche dei più insoddisfatti amministratori della monarchia elisabettiana. Fu nominato *Lord President* delle *Marches of Wales* nel 1559 e per tre volte *Lord Deputy* d'Irlanda (1566-1567, 1568-1571, 1575-1578), terra in cui svolse il suo incarico con il sostegno e la stima dei rappresentanti più conservatori del potere politico inglese, ma con dei continui problemi da fronteggiare: sul fronte interno doveva pensare a contenere le rivolte dei nobili irlandesi, che si facevano sempre più frequenti e aggressive, e sul fronte inglese doveva guardarsi le spalle dai suoi diretti rivali che, aspirando a cariche politiche sempre più alte e prestigiose, erano disposti a tutto pur di estrometterlo dalla sua funzione, gettando discredito su di lui. Nell'ottobre del 1567, stanco di come andavano le cose, Sir Henry sollecitò il proprio richiamo in Inghilterra e, prima di rientrare a corte, affidò la direzione degli affari irlandesi a William Fitzwilliam e a Michael Weston. Nel settembre del 1568, sia pure con riluttanza, acconsentì tuttavia a ritornare in Irlanda.

La madre di Philip, **Mary Dudley**, era una donna colta e raffinata. Parlava correntemente l'italiano e leggeva testi in lingua francese e latina. La famiglia da cui discendeva era di sangue nobile: il padre John Dudley era stato conte di Warwick e duca di Northumberland, mentre il nonno, Edmund Dudley, era stato ministro sotto Enrico VII.

Ancora giovane, Mary Dudley divenne una delle più intime e confidenti dame di corte della regina Elisabetta e per numerosi anni svolse questo compito con dedizione e impegno. I segni del vaiolo, contratto in forma grave nel 1562 per aver assistito la regina nelle fasi più virulente della malattia - segni che le sfigurarono completamente il viso a tal punto da costringerla ad indossare una maschera, quando si presentava in pubblico - si diceva fossero da un lato l'emblema della sua fedeltà alla sovrana, e dall'altro anche la ragione della sua singolare riservatezza, che la contraddistinse per il resto della sua vita.

Il fratello di Mary, **Robert Dudley**, conte di Leicester, fu considerato uno dei più grandi soldati e dei più stimati politici del regno di Elisabetta. Esponente della ala ultra-protestante, divenne uno dei favoriti della sovrana, assumendo sempre posizioni di primo piano nella politica inglese.

Negli anni turbolenti della successione al trono di Enrico VIII, Sir Henry e Lady Mary, avevano cercato in tutti i modi di rendersi graditi a Maria la Cattolica, il cui avvento al trono, l'anno precedente, avrebbe potuto segnare per loro la fine di ogni sicurezza. Per quanto Sir Henry non fosse stato implicato direttamente nel complotto del conte di Northumberland, ma solo testimone oculare dell'atto illegale della firma, con cui Edoardo VI trasferiva il diritto di successione non alla sorella maggiore Maria, ma ai discendenti della sorella di suo padre (Jane Grey), e sebbene fosse stato scagionato fra i primi, ottenendo il perdono della regina, Sir Henry avrebbe dovuto pagare quel perdono con atti di totale sottomissione, atti che i protestanti inglesi non avrebbero mai dimenticato, quando presero il potere politico dopo la successione al trono di Elisabetta.

Nell'estate del 1554 Sir Henry partecipò all'ambasceria in Spagna come membro della scorta reale che doveva accompagnare Filippo II all'altare della cattedrale di Winchester per le nozze con Maria la Cattolica; e quando Philip nacque, date le circostanze in cui i Sidney si ritrovarono, ritennero l'occasione propizia per fare battezzare al re il loro primogenito.

Per una strana ironia della storia, colui che doveva diventare un inflessibile difensore della causa protestante deve il proprio nome di battesimo proprio a Filippo II, uno dei più fanatici assertori del cattolicesimo in Europa nel Cinquecento.

**Eventi storici e letterari:** Nasce John Lyly.

**1564** All'età di dieci anni Philip fa il suo ingresso nella *free school* di Shrewsbury che, sotto la direzione di Thomas Ashton, un illustre docente, era diventata una delle migliori scuole del paese. Qui per tre anni, insieme al suo compagno di scuola non ancora celebre, **Fulke Greville** (entrato lo stesso giorno e anche lui destinato a diventare poeta, nonché, a seguito della morte prematura di Philip, il suo biografo ufficiale), studiò il francese, il greco e soprattutto il latino: fra gli autori pre-

senti nei programmi di Shrewsbury figuravano Catone, Livio, Ovidio, Sallustio, Terenzio e Virgilio, e abbiamo notizia che venisse studiata anche una riduzione dialogata del *De officiis* di Cicerone. La formazione religiosa degli allievi si basava interamente sul catechismo di Calvino.

**Eventi storici e letterari:** Nascono William Shakespeare e Christopher Marlowe.

- 1566** Philip, ancora dodicenne, si reca per la prima volta ad Oxford, accompagnato da Thomas Ashton (direttore della scuola di Shrewsbury) e da Thomas Wilton (autore del libro *The arte of rhetorique*, 1553). In questa occasione lo zio Robert, che aveva ottenuto già da tempo il titolo onorifico di conte di Leicester e quello di cancelliere dell'Università, riceve in visita la regina Elisabetta.

**Eventi storici e letterari:** Muore Thomas Hoby, l'autore della prima traduzione inglese de *Il Cortegiano* di Baldassarre Castiglione.

- 1568** A partire dal mese di gennaio frequenta il *Christ Church College* di Oxford. E' proprio all'ambiente universitario di questa città che Sidney deve quella ferrata preparazione nel campo della logica e della retorica, che gli consentirà di sviluppare quei tratti distintivi che emergeranno poi con più evidenza nella sua produzione letteraria.

In questi anni Oxford professava l'Aristotelismo e il Ciceronianesimo, a differenza di Cambridge, che sembrava prediligere delle forme di pensiero e di scrittura più innovative e sperimentali: a partire dal 1535 Cambridge aveva infatti adottato nel suo Ateneo i principi di dialettica scritti dall'olandese **Rudolph Huysmann** (Rudolph Agricola), era la sede principale della scuola antiaristotelica, fondata dal francese **Pierre de la Ramée** (Petrus Ramus), ed era stata prescelta come centro di discussione e di diffusione della nuova retorica anticiceroniana da **Omar Talon** (Audomarus Talaeus). Sebbene gli interessi di Philip Sidney per la filosofia ramiana non risalgano agli anni della sua permanenza ad Oxford, non possiamo neppure escludere del tutto che già in questo periodo non fossero arrivati ad Oxford i primi segnali di un forte cambiamento in ambito filosofico, essendo stata da sempre una città culturalmente aperta e interessata alle più varie forme di pensiero e di logica.

Agli anni di Oxford risale la corrispondenza fra Philip Sidney e il potentissimo William Cecil, meglio noto come Lord Burghley. Forte del grande affetto che costui aveva sempre mostrato per Philip, Sir Henry cercò di mantenere delle relazioni molto amichevoli con Cecil, fino a proporgli nel 1569 il matrimonio fra suo figlio Philip e la figlia di lui Anne. La trattativa sfumò pian piano nel nulla, ma il motivo per cui Sir Henry rinunciò a portare avanti gli accordi iniziali con William Cecil non fu mai conosciuto.

**Eventi storici e letterari:** Nasce Tommaso Campanella.

- 1571** Nella primavera di quest'anno un'epidemia di peste provoca la chiusura dei *Colleges* di Oxford e Philip è costretto a lasciare anticipatamente l'Università senza poter conseguire un titolo accademico.

**Eventi storici e letterari:** Ha luogo la battaglia di Lepanto.

- 1572** Nel mese di maggio la regina Elisabetta concede al giovane Philip la licenza di viaggiare sul continente europeo "with three Servants and four horses ... for his attaining the knowledge of foreign languages". Ha quindi inizio il *grand tour*, che lo terrà distante dall'Inghilterra fino al 1775. Il *chief servant*, a cui si allude in un altro punto del messaggio della regina, è **Lodowick Bryskett**, figlio di italiani trasferiti in Inghilterra, nonché futuro amico di Edmund Spenser.

Il conte di Leicester affida il nipote alle cure di **Sir Francis Walsingham**, che allora era ambasciatore a Parigi. Philip mostra di saper parlare il francese con eleganza e si fa subito ammirare per la vivacità del suo ingegno. In questa circostanza verrà nominato *Baron de Sidenay* dal futuro Enrico IV, e nel mese di agosto assiste alle nozze di Enrico con Margherita di Valois, non in qualità di ospite straniero, ma di gentiluomo di corte. Questo evento cade proprio cinque giorni prima della strage di S. Bartolomeo, in cui persero la vita migliaia di protestanti francesi, fra cui il filosofo Petrus Ramus, che Sidney aveva conosciuto poco tempo prima e del quale aveva avuto modo di ammirare la statura intellettuale, la vasta cultura e la dialettica.

Dopo questo tragico episodio, Philip lascia definitivamente la Francia con l'aiuto di Walsingham e non vi metterà mai più piede. Si trasferisce a Francoforte, dove alloggerà presso la casa dello stampatore Wechel, che si era salvato per miracolo dalla strage di Parigi, fuggendo via insieme ad altri Ugonotti. In questa circostanza Philip incontra per la prima volta **Hubert Languet** (1518-1581), un umanista ugonotto scampato pure lui al massacro, che svolgeva lì l'incarico di inviato speciale per conto dell'Elettore di Sassonia.

Da questo momento ha inizio una lunga e singolarissima amicizia che legherà questo anziano uomo politico (seguace di Zelantone) al diciottenne Philip. La figura di Languet verrà ricordata